

TUTTI UNITI

ATTORNO AL NUOVO GOVERNO

GLI ITALIANI

FARANNO UN'ITALIA LIBERA E DEMOCRATICA

L'Italia ha finalmente il Governo voluto dal popolo! Gli esponenti piu autorevoli dell'antifascismo ed i rappresentanti fidati delle masse lavoratrici entrano a farne parte.

Il programma del nuovo Governo è preciso: unire ed organizzare tutte le forze nazionali per la cacciata rapida e definitiva del tedesco dal suolo nazionale, sicchè conquistandosi la sua integrità territoriale e rendendo la libertà al popolo, l'Italia si riacquisti con i suoi sacrifici un posto onorato fra gli altri popoli civili. Intanto in Italia liberata, spazzare via dalla vita pubblica gli elementi fascisti sabotatori e traditori, e ripristinare le comunicazioni; l'industria le comunicazioni.

Così, l'appello all'unità nazionale lanciato dal Capo del nostro Partito, PALMIRO Togliatti, è stato ascoltato. L'unità si è fatta contro il nemico!

Tutti i popoli in lotta per la loro libertà accolgono con gioia la nuova democrazia italiana.

In nome del popolo francese, il Generale DeGaulle si è dichiarato pronto a stabilire rapporti cordiali con un'Italia democratica.

Sta a tutti gli Italiani ad appoggiare con la loro unità nella lotta comune l'opera del nuovo Governo.

Agli Italiani di Tunisia il Governo democratico italiano apre un avvenire di collaborazione cordiale e feconda con i Francesi ed i Tunisini.

Sta agli Italiani di Tunisia a dimostrare con il loro atteggiamento e con la loro partecipazione allo sforzo di guerra tunisino, che il fascismo, con le sue insensate rivendicazioni è morto per sempre, che un'Italia nuova, democratica è sorta.

IL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA HA DELEGATO AL GOVERNO I COMPAGNI: PALMIRO Togliatti, CAPO DEL PARTITO, GULLO, BRINDISI E PESENTI. A LORO VADA IL NOSTRO PIU FERVIDO SALUTO.

N° 2

MAGGIO

Prezzo 1 f

LA NOSTRA VOCE

Organo dei Comunisti Italiani di Tunisia

7° ANNIVERSARIO della morte di GRAMSCI

Il 27 aprile 1943, moriva a Roma, dopo 11 anni di martirio passati nelle carceri fasciste, ANTONIO GRAMSCI, Capo del Partito Comunista e della classe operaia di Italia, di cui direbbe per anni la lotta per un avvenire migliore e a cui traccio' la via dell'unità contro il fascismo.

Egli è morto ma la sua opera vive oggi nel Partito che egli forgio' e che il fascismo tenta' invano di stroncare.

La sua opera si prosegue oggi sotto la guida sicura del suo discepolo e continuatore: PALMIRO Togliatti.

La lotta del popolo italiano per la Libertà

Nuovo sciopero alla Isotta Fraschini di Milano, 80 tedeschi uccisi da una bomba a Firenze. Castel Bolognese partigiani e contadini assalgono gli ammassi e distribuiscono i viveri alla popolazione affamata.

Questi sono episodi di una lotta quotidiana, di cui la cifra di 2.000 fascisti abbattuti dai patrioti da Gennaio, data da Radio Roma, dà una scarsa idea.

Il Partesciallo Tito ha inviato un messaggio di ringraziamento ai 10.000 Italiani della Brigata Garibaldi per il valore dimostrato in Jugoslavia (continua in 2a pag.)

CIO' CHE HA CORROTTO I RAPPORTI FR. ITALIA E FRANCIA E' IL REGIME FASCISTA.

IN AVVENIRE LA FRANCIA NON POTRA' STABILIRE RAPPORTI SODDISFACENTI CHE CON UN'ITALIA NUOVA, DEMOCRATICA. (GENERALE DE GAULLE)

AVANZAMENTO DI VITTORIE

In due mesi più di 500 mila tedeschi uccisi o prigionieri in Ucraina. Dall'estate 1943, l'Esercito Rosso ha avanzato di 800-1.500 km, liberando un territorio grande una volta e mezza come l'Italia.

Sui 4/5 del territorio sovietico occupato, già sventola la Bandiera Rossa della libertà. Adesso comincia la marcia su Berlino, mentre ad ovest si prepara il Secondo Fronte.





# LA FESTA DEL LAVORO

La giornata dei lavoratori è stata celebrata da tutti gli operai liberi del mondo con uno sforzo maggiore per la disfatta dell'hitlerismo, e nei paesi occupati con un sabotaggio più intenso dello sforzo di guerra tedesco.

Poiché la lotta operaia per un avvenire migliore si immedesima oggi con la lotta contro il nazifascismo.

A Napoli migliaia di operai hanno celebrato la Festa del Lavoro offrendo le loro braccia per una maggior produzione e riunendo 8 milioni di L. per i Partigiani del Nord.

Anche per gli Italiani di Tunisia il 1° Maggio deve essere il segnale di una maggiore partecipazione allo sforzo di guerra.



## IN PRIGIONE

### GLI AGENTI FASCISTI!

Mentre parecchi lavoratori onesti sono nei campi alcuni caporioni fascisti, come il prof. MARALLA, ottengono continue licenze. Altri, come il CASTELLANI, sono in libertà. Non è questo il miglior modo di stroncare la propaganda della 5a colonna fascista, sempre attiva.

**BISOGNA PERLETTERE  
TUTTI GLI ANTIFASCISTI  
ALL'ESTERO DI RAGGIUN-  
GERE L'ITALIA**

(seguito della 1a pag.)  
mentre radio Londra rivolge un "largo e meritato plauso" alle centinaia di aviatori italiani del fronte.

Il popolo italiano lotta sanguinosamente, e dai suoi sacrifici, un'Italia nuova sorge, libera e rispettata.

Questa è la via da seguire.

DALL'ESITO DELLA GUERRA, DAL CONTRIBUTO CHE DAREMO AD ESSA DIPENDE TUTTO IL NOSTRO DESTINO, IL DESTINO DEGLI OPERAI, DEI CONTADINI, DEI GIOVANI, DEGLI INTELLETTUALI, IN UNA PAROLA DI TUTTA LA NAZIONE ITALIANA.

PALMIRO TOGLIATTI



Il 25 aprile i Sindacati dei sarti e dei lavoratori calzolai hanno riunito un'assemblea Generale per gli Italiani requisiti.

In un'atmosfera di calda solidarietà operaia, fu votata una mozione che chiede alle autorità che gli operai italiani vengano requisiti secondo la loro qualifica e per quanto sia possibile sul luogo stesso del loro lavoro, con salari normali.

La stessa richiesta era stata formulata precedentemente dal Sindacato dell'Edilizia, dal Sindacato dei Metallurgici e dal Congresso dell'Unione Dipartimentale dei Sindacati di Tunisia.

I sindacati sono gli operai stessi che li organizzano per difendere il loro pane, senza riguardo a razze o nazionalità.

**OPERAI ITALIANI, ADE-  
RENDO AI VOSTRI SINDACATI VOI DIFENDETE I  
VOSTRI INTERESSI!**

Ai lavoratori requisiti i regolamenti accordano il diritto all'acquisto di sigarette a prezzo ridotto, all'uso di medicinali ed alla visita medica.

I lavoratori chiedono alle autorità che tali regolamenti siano ovunque rispettati.

## LA VOCE del Prigioniero

Un gruppo di prigionieri italiani ha chiesto che sia data loro la possibilità di combattere a fianco degli alleati per la liberazione dell'Italia.

Numerosi sono i prigionieri che, come questi, desiderano tornare in Patria per cacciar via i tedeschi.

Non è possibile esaudire il loro desiderio?

Che cosa chiedono tutti i nostri prigionieri?

Una distribuzione regolare della posta in provenienza dell'Italia liberata. Crediamo che le autorità alleate avranno a cuore di dar soddisfazione a questa rivendicazione legittima e modesta.

Chiedono anche di poter udire alla radio le notizie del giorno date dalle stazioni alleate.

Essi chiedono ugualmente libri e giornali. A questo debbono provvedere anzitutto gli Italiani di Tunisia. Prima di gettar via un giornale o di mettere in soffitta un vecchio libro, pensate ai momenti di svache potrebbe procurare ai nostri prigionieri.

Chi in questo momento fa opera di divisione nei campi di prigionieri è un nemico del popolo italiano e come tale deve essere smascherato pubblicamente.

Alcuni Italiani locali dicono ai prigionieri: "Voi avete tradito Mussolini, siete cattivi Italiani." Costoro si tolgano il cappello dinanzi a chi ha sofferto, a chi non ha voluto combattere per Hitler.